

**Intenzioni delle Sante Messe
Parrocchia di San Martino al Tagliamento**

Lunedì 20 aprile	7.30	++Marchetti Giuseppe e Dolores +Lenardon Ferruccio ++Zilli Grazia e Salvatore +Scodellaro Attilio
Martedì 21 aprile	7.30	++Per le anime del Purgatorio
Mercoledì 22 aprile	7.30	+Della Mora Pietro +Della Mora Anna +Partenio Angelina
Giovedì 23 aprile S.Giorgio	7.30	++Lenardon Luigi, Albina, Lida e Lucia
Venerdì 24 aprile	7.30	++Per le anime del Purgatorio
Sabato 25 aprile S.Marco evangelista	19.30	++Pittaro Maria e Del Bianco Amelio +Bortolon Teodora +Truant Anita +Scodellaro Anna +Vallar Angelo
Domenica 26 aprile IV di Pasqua	7.30 10.00	+Cocolo Rita +Pagnucco Silvio +Costantino +Maddalena +Ginette +Giselle ++Def.ti Del Bianco e Bresolin ++Cesarin Petronilla e Mario ++Lenardon Mario, Emilio e Braida Lia Ringraziamento da persona devota Per la conversione dei cuori Per i governanti In onore e ringraziamento di S.Antonio abate

Il Mantello di San Martino



Mantello 439
Domenica 19 aprile 2026
III di Pasqua-
Anno A-III sett. del Salterio

Lo riconobbero nello spezzare il pane

Dal Vangelo secondo Luca Lc 24,13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo 1Pt 1,17-21

Carissimi, se chiamate Padre colui che, senza fare preferenze, giudica ciascuno secondo le proprie opere, comportatevi con timore di Dio nel tempo in cui vivete quaggiù come stranieri.

Voi sapete che non a prezzo di cose effimere, come argento e oro, foste liberati dalla vostra vuota condotta, ereditata dai padri, ma con il sangue prezioso di Cristo, agnello senza difetti e senza macchia.

Egli fu predestinato già prima della fondazione del mondo, ma negli ultimi tempi si è manifestato per voi; e voi per opera sua credete in Dio, che lo ha risuscitato dai morti e gli ha dato gloria, in modo che la vostra fede e la vostra speranza siano rivolte a Dio.

Il Vangelo di Emmaus si dipana come una grande liturgia in tre tempi: la liturgia della strada, della parola, del pane. Emmaus dista undici chilometri da Gerusalemme, tre ore di cammino, trascorse a parlare del sogno in cui avevano tanto investito, naufragato nel sangue. **Ed ecco, Gesù si avvicinò e camminava con loro.** Come un Dio sparpagliato per tutte le strade, che non impone nessun passo, prende il mio. Gli basta il passo del momento, quello quotidiano. Ogni camminare gli va bene, purché sia cammino.

Poi, la liturgia della parola: e cominciando da Mosè e dai profeti spiegava loro le scritture, spiegava la vita con la Parola, spiegava che la Croce non è un incidente, ma la pienezza. E i due scoprono l'immensa verità: vedono un Dio che, così nascosto da sembrare assente, tesse il filo d'oro nella tela del mondo a partire dal punto più oscuro, la croce. Ora sanno che la mano di Dio più sembra nascosta, più è potente. Più è silenziosa, più è efficace. Giunti a Emmaus Gesù mostra di voler "andare più lontano". Come un senza fissa dimora, un Dio migratore per spazi liberi e aperti che appartengono a tutti. **Allora si apre la liturgia del pane,** attorno al primo altare che è la tavola di casa: lo riconobbero nello spezzare il pane. Sì, perché un giovedì, al tramonto Gesù aveva pronunciato parole terribili su del pane e del vino: prendete e mangiate. Questo è il mio corpo. E il Tutto di me, fino all'ultima fibra, fino all'ultima ferita. È per voi. **La storia di Gesù profuma di pane. Il pane, buono da solo e buono con tutto.**

Ma spezzare il pane non mostra la conclusione, è solo il primo tempo del donare. Prendo qualcosa di mio e lo do a te. Lascio nelle tue mani un pezzo di me, una porzione, una frazione, briciole, qualcosa che da mio diventa tuo. Spezzare: vi è riassunta l'anima di Gesù, la sua storia, la sua missione. **Lui non spezza nessuno, spezza se stesso. Lui non chiede nulla, offre tutto.** Per secoli la Messa è stata chiamata fractio panis, lo spezzare il pane e il donarlo. Preso da Isaia 58: spezza il tuo pane con l'affamato e la tua fame finirà; illumina altri e ti illuminerai; guarisci la ferita d'altri e guarirà la tua ferita. **L'asse portante del vangelo e il dono e non il sacrificio.** Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, partono come chiamati, come se la notte non dovesse venire più, partono con il sole dentro, senza paura. Un miracolo. Ma il primo miracolo è stato un altro: non ci bruciava forse il cuore mentre per via ci spiegava il senso delle Scritture e della vita? **Perché «chi mangia me, mangia il fuoco! Abbiamo mangiato il fuoco nel pane».** P. Ermes Ronchi

In Parrocchia

-Lunedì 20 aprile ore 17.30 in canonica, primo **incontro di formazione per i volontari** del progetto casa di accoglienza per carcerati tenuto dalla psicologa dell'equipe Claudia Bellani

-giovedì 23 aprile ore 20.30 in Oratorio a Slavons: **Assemblea Pastorale** (fase diocesana). Sono invitati i presbiteri, diaconi, consacrati, membri dei consigli Pastoral e responsabili delle aggregazioni laicali e i delegati che hanno partecipato all'Assemblea Sinodale

-E' mancato il 14 aprile a 95 anni, **Nicola Ciavarella**. Facciamo sentite condoglianze alla moglie Lia Bearzatti e a tutti i parenti. Il funerale viene celebrato a S.Martino. Rivolgiamo per lui una preghiera al Signore perché gli doni la sua pace.

-Abbiamo auonato a **festa per la nascita di Noah Violin** figlio di Roberto e Judi Pittaro. Felicitazioni ai genitori e ai nonni. Un ringraziamento al Signore per questo bambino che è un dono per tutta la comunità.

–Venerdì **1 maggio Battesimo** di **Giovanni Pastore** di Alessandro e Francesca Fontanel

-domenica **3 maggio battesimo** di **Luce Pin** di Marco e Angela Gottardo Saranno due momenti di grande festa per la nostra comunità, che accoglie con grande gioia nella Chiesa questi due nuovi figli di Dio. Preghiamo per questi bambini e per le loro famiglie. Lo Spirito Santo li riempia dei suoi doni.

-continuano il progetto Gemma e la colletta alimentare alla COOP.

-Per il restauro del Campanile ad oggi sono stati raccolti 18.194 euro: è ancora necessaria la generosità di tutti.

Collaborazione con il Comune

-Pesso la biblioteca, mostra d'arte "LÀ di LĂ" -il dischiudersi di un paesaggio. Espongono artisti locali: F.Bullo; A.Bertolo; G.Facca;S.Gerolin; R.Liut.Rimarrà aperta fino al 19 aprile- orari lunedì 8.30-10.00 / martedì, giovedì e sabato 15.30-18.30.

-Ogni seconda domenica del mese ripartono le visite guidate alla chiesetta di Ss Filippo e Giacomo.

La Pace è responsabilità di tutti, in primo luogo delle autorità civili. Governare significa amare il proprio Paese e anche i Paesi vicini; vale anche nelle relazioni internazionali il comandamento: ama il tuo prossimo come te stesso!
Papa Leone XIV